

Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 150

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 24 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Francesco 10 - Tel. 1, 15 - 5.90 - Abbonamenti Anno L. 22
sem. L. 33 - Uita. L. 20 - Estero 135 - Una copia post. 30 - C. C. 2.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per centimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 140 - Finanziaria, Legale, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 500
Udine Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9-10 - Milano, Via Virate 10, tel. 7-10-55

Londra o Mosca?

Il decreto di chiusura delle sessioni della Camera francese — che resterà in vacanza per cinque o sei mesi — è stato approvato con 357 voti contro 231. Quindi a Daladier è mancato l'appoggio di un numero ben notevole di appartenenti al Fronte Popolare e cioè di 150 socialisti S.F.I.O. (la fazione capeggiata da Blum) e di 73 comunisti.

Può sembrare questo, uno dei tanti giochi di bussolotti di cui si dilettano gli ospiti di Palazzo Borbone, ma è, secondo noi, un sintomo di una crisi e una conferma di quella frattura che dovrà a non lunga scadenza, produrre i suoi effetti nella composizione del Governo in Francia.

Alla quale, ascoltando le voci che si levano al di sopra della marea continua che agita il Paese, si pone con sempre maggiore insistenza l'alternativa: Londra o Mosca.

Quanto avviene non ci stupisce ma avvalorata la tesi che vuole attribuire a Chamberlain una sempre più approfondita politica realistica, cioè orientata, nel senso della logica, della tradizione e della necessità.

Non occorre infatti esser acuti indagatori di fenomeni storici per capire che se la Francia continua ad esser tremendamente immunita ad esser trascinata dalle sue buone ragioni. Chiunque può metter insieme la buona bilancia della politica estera francese: vedrà che nel giro di pochi anni, la voce a passivo registra un tale blocco di cantonate e di scacchi che neanche in un secolo, una nazione da operaia sarebbe riuscita a rimpicciolire.

Bisogna convenire quindi che per un Paese in cui la diplomazia ha tradizioni sonore e benedice da magnanimi lombi, la vergogna è legittima.

E i francesi — ne siamo più che convinti — capiscono la loro attuale miseria, e se la nascondono dietro quella presunzione testarda che rappresenta una delle loro più eminenti qualità, la vergogna integra e totale e sanno anche, come per ucraini, si preparano, non ostante tutti i possibili espedienti del Quai d'Orsay, la strada francese di Cossiga.

Quella strada non dovrebbe percorrere, perché sarebbe in definitiva dar partita vinta a Mussolini e al Fascismo che essi continuano a guardare con occhiali affumicati e allora si aggrappano agli spigoli, puntano i piedi, fanno come i bimbi restii a ingozzare l'olio di ricino. Eppure, la medicina, per guarire tanta buia, bisognerà prenderla, in quanto che le Nazioni, come gli individui, devono far ricorso alla terapia se vogliono salvarsi in salute.

Ora, ad osservarli un poco, hanno sulla soglia tranquilla di casa, nostra, questi francesi mostrano inevitabilmente alla luce del sole tutte le loro vergogne: e si vedeva una volta come si staccava di smargiata nell'ambito della Piccola Intesa, con chiaro obiettivo di tamponare (e peggio) nel fianco dell'Italia, gli ghi ghi agli addentellati del Mediterraneo, ma possibilmente anglo-francese.

Si è visto come la loro politica in questo importantissimo settore sia stata frantumata, capovolta, sopra tutto per la stessa ecclissi dell'entusiasmo della Francia e della sua effarata preoccupazione di tessere lacci sopra lacci e di ancorare intorno a Ginevra un groviglio di alleanze che alla fine acquivano i contrasti anziché comporli.

Chi ha raccolto i frantumi della grottesca costruzione è stato Deibos che se li è portati a casa chiudendo la sua pietosa esperienza di discepolo di Aristide Briand. Con l'Inghilterra le cose sono andate anche peggio. Il Fronte Popolare francese ha creduto di elevare Eden a suo accesso rappresentante nel Regno Unito finché la politica anglicana, tarda ma intransigente, ha capito il fuoco e si è liberata del giovane Arnold, instaurando una politica misurata, accorta, elegata dalle conclusioni delle fazioni d'oltreoceano e tesa al sodo.

Del mutamento, la conseguenza più importante è stata l'accordo anglo-italiano, che la Francia stessa, forse senza avvedersene, camminando essa a ritroso, ha reso indispensabile. Così, le si è spuntata in mano l'arma che voleva rivolgere contro l'Italia, alzando i laburisti inglesi e accusando quanti più possibili, attriti e sospetti tra i due imperi. In cambio ha guadagnato la fiducia tutela d'Albione che a valigia si porta dietro la sua politica di non vivere, ma di non morire, e di non essere francese quello di non vivere, ma di non morire, e di non essere francese quello di non vivere, ma di non morire.

Con la Germania, anziché di tendere a migliorare i rapporti, ha, se è possibile, peggiorati, comunque irritigiti: il che dimostra come le Nazioni a regime parlamentare portino inevitabilmente i paesi a cozzare contro i loro stessi interessi. E che sia interesse francese quello di non vivere, ma di non morire, e di non essere francese quello di non vivere, ma di non morire.

Idmostrato ancora più apertamente la sua incapacità e la sua decadenza politica andando contro la logica, contro la ragione, contro la realtà. Alimentando, senza risultato utile per lei, le orde rosse, ha scavato un abisso tra sé e il popolo iberoico, il che in definitiva si tradurrà con l'avere una terza, esteticamente frontiera da difendere e da armare quando le truppe di Franco avranno inabberato il vessillo rosso-oro fino agli estremi limiti della penisola.

Quel che resta in piedi a vantaggio della Francia è il patto franco-sovietico ma chi ci crede? Apparentemente esso rappresenta una garanzia ma è già stato dimostrato ad abundantiam che si tratta di un'illusione.

Proprio per questa illusione la Francia si danneggia. E i fatti non bastano a distorgliela: se la sanguinosa chimera rossa non esistesse, la Francia vorrebbe crearla, in odio al Fascismo, in odio ai popoli in ascesa, in odio alla stessa vita che procede e si rinnova. Errore diabolico.

E nell'errore la fanno perseverare allegramente uomini di governo e giornalisti, legge massoniche e rifugiati politici, conventuali e finanziari, ciascuno per un suo proprio disegno. Ma l'apatia della massa borghese è di tale natura e ormai tanto accanuta e diffusa che nemmeno il pericolo annunciato di guerra — forse anche perché ripetuto ad ogni volgar di giornata — la scuote più.

Sembrano così volti nel deserto, i richiami frequenti di uomini autorevoli, che per la loro posizione politica e per vissuta e attuale esperienza sono veramente in grado di indicare la via e di suggerire i rimedi allo stato veramente patologico in cui la Francia si trova.

L'ex presidente del Consiglio Flaminio, ad esempio, prima in seno alla Commissione parlamentare degli Affari esteri, poi, a radio, polemizzando in una "Aguila d'Orde" con oppositori socialisti e comunisti, ha detto alcune solenni verità e ha soprattutto messo in rilievo la drammaticità del bivio davanti al quale la Francia si è posta: Londra o Mosca.

Insistiamo su questo dilemma, tenendo presente i profondi mutamenti avvenuti nell'orientamento inglese. La Gran Bretagna non seguirà mai la democrazia socialista nella pazzia avventuriera in cui vorrebbero cacciare le correnti estremiste per ordine di Mosca e per vanità demagogica e si preoccupa giorno per giorno di tenere a briglia i capocchia francesi, un po' con le buone e molto con le brutte.

Da tale stato di fatto derivano alcune conseguenze, ma tutte in ogni modo favorevoli alla politica della ragione. Perché l'antitesi effettiva non è Londra-Mosca, ma Roma-Mosca. E i termini non possono essere che due.

a. g.

Il Duce presiederà la prossima riunione della Corporazione cereali

ROMA, 23.

Il 2 luglio prossimo venturo si riunirà a Palazzo Venezia, come è stato comunicato, la Corporazione dei cereali. Questa riunione, alla quale conferisce una importanza eccezionale l'annuncio che sarà presieduta personalmente dal Capo del Governo, sarà dedicata a un esame approfondito ed esauriente del problema della pianificazione in relazione alle prospettive del prossimo raccolto, al regime degli approvvigionamenti, della distribuzione, della macinazione ecc. La Corporazione ha dinanzi a sé un problema di cui è semplice l'enunciato. Si tratta di ottemperare ai desideri dei consumatori, fornendo loro un pane nutriente, saporito e a buon mercato, e alle esigenze dell'economia nazionale, alla quale bisogna evitare l'aggravio di una spesa di miliardi per l'approvvigionamento di grano estero. E da questi dati che prenderà le mosse, il suo esame la Corporazione cercando, alla luce del suo esperienza compiuta, quali provvedimenti possono essere utili in proposito.

Per quanto riguarda la disciplina della pianificazione si apprende che i dirigenti della Federazione panificatori sono tenuti personalmente e direttamente responsabili sia della disciplina sindacale della categoria sia della buona produzione del pane. I presidenti dei sindacati devono tenere entro il 15 luglio le assemblee provinciali dei panificatori per illustrare la finalità della politica del Regime. Le assemblee provinciali dovranno nominare una commissione di tre membri con incarico di visitare i panifici, controllare la qualità della produzione, constatare gli eventuali abusi. E' in sostanza un interessante esperimento di autodisciplina di categoria quello che si attuerà attraverso tali commissioni.

Riunione a Praga per il problema sudetico

PRAGA, 23.

Un comunicato ufficiale sulla riunione tenuta stamattina sotto la presidenza del Presidente del Consiglio ceca, che trattava di una riunione informativa tra i membri del comitato politico del Consiglio dei Ministri ed i rappresentanti del partito dei tedeschi dei sudeti. Alla conferenza, che si è svolta alla Presidenza del Consiglio, erano presenti il vice Presidente del Consiglio, ministro della ferrovia Bechyně, il ministro dell'Interno Cerný, il ministro dell'Educazione Pubblica Franke, il ministro per l'Alimentazione delle leggi mons. Stráneck, il ministro del Commercio Miloch, il ministro dell'Igiene Yešek e per il partito dei tedeschi dei sudeti, i deputati Krat, Rosche, Peters, il dott. Sebakovsky Capo dell'Ufficio Stampa del partito dei sudeti, il dott. Schickelanz. I rappresentanti del partito dei sudeti hanno informato i Ministri circa la soluzione del problema della nazionalità ed hanno dato spiegazioni sulle rivendicazioni formulate al Governo dal partito dei sudeti.

Il Ministro Bottai a Colonia

COLONIA, 23.

E' qui giunto il Ministro della Educazione S. E. Bottai, che parteciperà alla festa per il 500. anniversario di questa Università. Erano alla stazione a riceverlo un folto gruppo di autorità dello Stato e del Partito, i rappresentanti dell'Ateneo e del Municipio di Colonia. Erano pure presenti il R. Console Generale e il direttore dell'Istituto di cultura italo-tedesca della metropoli renana. Ha porto il benvenuto a S. E. Bottai il Ministro di Stato Wacker, che, a nome del Ministro dell'Istruzione del Reich, Rust, gli ha rivolto cordiali parole di saluto ed ha ricordato gli antichi legami culturali tra l'Ateneo di Colonia e l'Università di Bologna. Il Ministro italiano ha risposto ringraziando e sottolineando che l'amicizia italo-tedesca non è solo politica ma anche culturale e spirituale. Dopo aver passato in rivista le formazioni d'onore, schierate sul piazzale della stazione, l'on. Bottai si è recato allo albergo, dove più tardi ha ricevuto la visita del Ministro Rust.

La politica francese e il "non intervento,"

Ire comuniste contro Chamberlain

PARIGI, 23.

La frontiera dei Pirenei si chiude. Non si chiude? Nessuno, stamattina, ne sa nulla. Si è soltanto che il Governo ha ordinato di esercitare con maggiore severità il controllo doganale. Che cosa significhi questo, non è chiaro. Ma è chiaro che è bastato un ordine di questo genere, per la verità molto all'acqua di rose, perché a sinistra subito si gridasse contro il Governo, con dei "non approvo" robusti.

Malumori di Blum

Se si dovesse soltanto ascoltare queste campagne di sinistra (ma di sono tutti anche a destra...) si sarebbe da concludere che la situazione, nel complesso, marcia male; e che la buona volontà francese di far seguire alla parole gli atti, è per adesso ancora piuttosto problematica. Il suddito Blum, scrivendo sul "Populaire", dichiara rotolamente di non essere d'accordo col Governo. Alludendo agli ordini che la dogana francese ha ricevuto in questi giorni alla frontiera dei Pirenei di mostrarsi più vigilante e severa, l'ex Presidente del Consiglio dichiara che « questa modificazione nella posizione di fatto, se non di diritto, del Governo francese, non può essere accettata dal partito socialista ».

Secondo lo scrittore, la modificazione rappresenta un grave pericolo, ed aggiunge: « Il regolamento illusorio e precario degli affari di Spagna, il patto non meno illusorio e precario fra l'Inghilterra e l'Italia e quella di situazione internazionale più turbita che mai dalla delusione e dal rancore, sono tali da destare le più gravi preoccupazioni ». Dal canto suo, l'« Humanité » spiega per quali ragioni il Governo francese ha dovuto prendere le misure annunziate. Verso il 10 giugno il Gabinetto inglese ha fatto sapere a Parigi che, se la frontiera dei Pirenei non fosse stata chiusa, avrebbe senz'altro applicato l'accordo anglo-italiano senza aspettare la fine del conflitto spagnolo.

Tale applicazione renderebbe precaria — aggiunge il giornale — la solidarietà franco-britannica e permetterebbe all'Italia di fare affidamento sulla collaborazione britannica contro la Francia. Senza contare che l'indebolimento della collaborazione franco-britannica avrebbe delle pericolose ripercussioni sulla situazione nell'Europa centrale. Questo è il pericolo che il signor Bonnet ha voluto evitare.

Attacchi a Chamberlain
L'« Humanité » osserva poi amaramente: « Il Governo inglese è o no un Governo amico? Se lo è, come conciliare la sua amicizia con le esigenze formulate e con le minacce? Ingiungere alla Francia di prendere sui Pirenei una misura contro la sua sicurezza, sotto minaccia di adottare in Europa una politica opposta agli interessi francesi, non è una azione amica. Ecco quello che il signor Bonnet avrebbe dovuto far osservare. Ormai la politica francese è dominata dall'accordo anglo-italiano, concluso alle spalle della Francia ».

Riprendo così nei giornali del Fronte popolare la campagna contro il Gabinetto Chamberlain, colpevole di aver costretto la Francia a scartarsi sensibilmente dalla politica estera preconizzata dal franco-russo. La radicale « Oeuvre » è costretta a riconoscere che, nonostante l'intensa attività svolta dall'opposizione laburista,

Missione giapponese partita per l'Italia

KOBE, 23.

E' partita nel pomeriggio, per l'Italia la missione composta di dodici rappresentanti delle organizzazioni giovanili nipponiche. La missione è stata salutata da entusiastiche prolungate acclamazioni da parte dei bambini delle scuole locali e dai rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

La Missione del P. N. F. reduce dal Giappone ricevuta dal Duce

ROMA, 23.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Ministro Segretario del Partito, la Missione del P.N.F. rientrata in Roma dopo quattro mesi di viaggio in Giappone e nel Manducuo. L'ambasciatore Paolucci de Calboli, capo della Missione, nel porgere al Duce il saluto dell'Imperatore del Giappone e dell'Imperatore del Manducuo e nel ringraziarlo per i messaggi dei capi dei due governi e del presidente dell'associazione « Concordia », gli ha espresso i sentimenti di gratitudine delle autorità e delle popolazioni dei due imperi per il gesto di simpatia e di amicizia da lui compiuto con l'inizio della missione fascista alla quale intensamente per circa due mesi e con ritmo sempre crescente, oltre cento milioni di persone hanno tributato accoglienze entusiastiche. L'ambasciatore Paolucci de Calboli ha inoltre riferito al Duce sulle condizioni politiche e militari, sull'organizzazione sociale, sugli sviluppi industriali, commerciali, agrari del Giappone, che ha oggi conquistato uno dei primati assoluti nel mondo e il primato assoluto nell'Estremo Oriente.

Il Duce dopo avere espresso la sua più viva soddisfazione al Capo ed ai componenti tutti della Missione, ha inviato telegrammi di ringraziamento al primo ministro del Giappone e al primo ministro del Manducuo per le calorose manifestazioni di amicizia all'Italia fascista e corporativa. Ecco i messaggi recati dalla missione al Duce:

Tokio, 2 aprile 1938.

Eccellenza, per il messaggio molto cortese che Ella ha rimesso al Governo giapponese ed alla Nazione giapponese per il tramite di S. E. l'ambasciatore Paolucci de Calboli Barone, esprimo qui alla S. V. i miei profondi sentimenti di gratitudine. Allo scopo di dare alla Nazione giapponese una nuova prova concreta e certa dei legami di profonda amicizia e di mutua collaborazione che esistono tra i nostri due Paesi, l'E. V. ha voluto mandare da una così grande distanza un'importante missione di amicizia rappresentata dal P. N. F. Di fronte a tale gesto e all'atteggiamento così amichevole che il grande Paese dell'E. V. ci ha dimostrato dal principio dell'incidente cino-giapponese, il Governo ed il popolo giapponese a profondamente commosso. L'E. V. ha molto giustamente messo in luce nel suo messaggio che l'Italia ed il Giappone hanno molti punti in comune e che si sono sempre trovati in relazioni cordiali; ora i nostri due paesi hanno visto questi rapporti amichevoli diventare sempre più stretti in seguito alla conclusione dell'accordo che ha per fine di difendere e di proteggere la civiltà e l'umanità contro il flagello del comunismo internazionale.

Da quando sono giunti nel Giappone S. E. il Marchese Paolucci e tutti i membri della Missione si sono tenuti a stretto contatto con le autorità governative come pure con le personalità di tutte le sfere della attività sociale, e con il loro atteggiamento ed un tempo sincero ed amichevole hanno saputo farsi amare e rispettare dovunque. Si sono recati nel Giappone, riuscendo nel contempo a farvi conoscere l'ideale e la fede dell'Italia fascista.

Sono certo che la E. V. sarà d'accordo con me che tale visita ha grandemente contribuito a far conoscere tra i nostri due popoli la mutua comprensione che è la base stessa della amicizia e della collaborazione tra l'Italia ed il Giappone. Nel ringraziare ancora una volta l'E. V. per averci voluto mandare una missione così importante mi permetto di indirizzare i miei più profondi sentimenti di rispetto augurando di tutto cuore all'Italia, paese amico, un avvenire di prosperità sempre crescente.

F. Fumimaro Konoe

Da parte di S. E. Chan Ching Hui, primo ministro del Manducuo.

28 aprile 1938 — A Sua Eccellenza Benito Mussolini, a nome del Governo del Manducuo.
Mentre offro una preghiera perché le benedizioni del cielo scendano sulla Maestà del Re d'Ethiopia e Imperatore d'Abissinia V. E. e sul popolo italiano, mi onoro esprimere i nostri sentiti ringraziamenti e la riconoscenza nostra per la simpatia manifestata dal Governo italiano e dal P.N.F. per il tramite di S. E. il Marchese Paolucci de Calboli Barone, Capo della missione fascista, mandata al nostro Paese in rappresentanza di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Ethiopia. La simpatia così mostrata dal Paese di V. E., aggiunta a quella dimostrata dal riconoscimento questo Stato ha illustrato nel cuore del popolo del Manducuo un duraturo apprezzamento ed un sentimento che essa avrà un effetto di grande portata nello stimolare le relazioni di amicizia e comprensione.

Proseguendo nella visita degli uffici giudiziari la delegazione si è in particolare modo soffermata all'udienza delle sezioni unite del Supremo collegio.

Rapporto di Starace ai Capi di Stato Maggiore della G. I. L.

ROMA, 23.

Oggi alle ore 16, nella sala delle adunanze della Accademia fascista, il Foro Mussolini, il Segretario del P.N.F. ha tenuto rapporto ai capi della G. I. L. di tutta l'Italia, presenti il Sottosegretario di S. M., gli Ispettori e i capi servizio, gli ufficiali superiori del Comando Generale.

Il rapporto, che ha riunito a Roma per ascoltare le direttive del Comandante, tutto lo Stato Maggiore della poderosa organizzazione giovanile del Regime, ha avuto per argomento fondamentale la preparazione premilitare dei giovani affidata alla G. I. per ordine del Duce durante la ultima sessione della commissione suprema di difesa. L'alto privilegio di servire il Regime in un'istituzione così importante e così alta della preparazione bellica del Paese è la responsabilità che ne derivano hanno trovato la G. I. perfettamente pronta ai nuovi compiti, si che a pochi mesi dal passaggio la G. I. è già in grado di dare al Duce, Capo della Rivoluzione e delle Forze Armate le più ampie garanzie che anche in questo campo i suoi ordini saranno fedelmente ed inflessibilmente eseguiti.

Il Segretario del P.N.F. ha avuto parole di schietto cameratismo e di vivo entusiasmo per l'opera che la M. V. S. N. ha svolto nel campo dell'addestramento premilitare prima della G. I. e si è detto lieto e soddisfatto della collaborazione che gli uffici della M. V. S. N. addetti alla premilitare continuano a dare nei ranghi della organizzazione giovanile della P.N.F. Ha quindi tra i compiti dei capi di S. M. federali ed ha comunicato il programma delle attività dei prossimi mesi estivi che segnerà una fase di più intenso e proficuo lavoro a vantaggio delle masse giovanili.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce ordinato dal Comandante.

Starace a Novara alla sagra delle mondine

ROMA, 23.

Nel pomeriggio di sabato prossimo 25 corrente, alla presenza del Ministro Segretario del Partito, si celebrerà a Novara la sagra delle mondine.

« E' questa — nota il "Lavoro Fascista" — la prima manifestazione che, con l'intervento dell'on. Starace, si effettua dopo le precedenti svoltesi negli anni passati, a Mortara e a Verelli. Per tale circostanza, indetta dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura d'Intesa con la locale Confederazione Provinciale del Fascio di Combattimento, avrà luogo a Novara una adunata di circa 40 mila mondine. Alle lavoratrici, che dalle diverse zone del novaresse converranno nel capoluogo, si aggiungeranno le rappresentanze delle squadre dislocate nelle province di Milano, Pavia e Verelli. L'adunata — conclude il giornale — esprimerà al Segretario del Partito la viva riconoscenza delle 180 mila lavoratrici impiegate nelle operazioni di monda e di trapianto per la vasta organizzazione sinacale e assistenziale realizzata, per la volontà del Duce e sotto l'egida del Partito, a favore del lavoro in risale ».

I BOLLETTINI della battaglia del Piave

24 giugno

La giornata di ieri ha coronato la nostra vittoria. Addossato al Piave, in spazio sempre più ristretto, dal la terra pressione delle nostre truppe, fulminato senza tregua dalle artiglierie e dagli aeroplani, l'avversario, dopo essersi disperatamente mantenuto per otto giorni, a costo di inauditi sacrifici, sulla destra del fiume, ha iniziato, la notte sul 23, il ripiegamento sulla sinistra.

Il passaggio, eseguito sotto il nostro tiro micidiale, è continuato nella giornata di ieri protetto da un forte schieramento di mitragliatrici e da truppe di copertura, dopo ostinata resistenza, sono state successivamente travolte dalla nostra truppe incalzanti.

Il Montello e tutta la riva destra del Piave, tranne brevissimo tratto a Mutilo, dove la lotta continua, sono tornati in nostro possesso. Sinora sono stati accertati oltre 4000 prigionieri.

Un ingente bottino di armi e di materiali di ogni specie sono caduti nelle nostre mani.

Uno straordinario numero di cadaveri austriaci ricopre il terreno della lotta, a testimonianza della fortunata vittoria e della grande sterminata avversaria.

STAZ.

La cronaca di Udine

S. E. il Prefetto a Lignano per la visita alle opere

L'inaugurazione della stagione balneare

Domenica prossima S. E. il Prefetto Duca Natta effettuerà a Lignano una visita alle opere compiute ed in corso per la valorizzazione della spiaggia e l'inaugurazione ufficialmente della stagione balneare.

Gioventù del Littorio

Nomine

PALAZZOLO DELLO STELLA. — Con provvedimento in data 21 giugno XVI il fascista Luigi Girone è stato nominato Vice Comandante della G.I.L. di Fossio. **PRATO GARNIO.** — Con provvedimento in data 21 giugno 1938 XVI il fascista Ulpiano Molin è stato nominato Comandante degli AA. BB.

Esercitazioni di tiro per giovani fascisti

Le esercitazioni di tiro a segno e di tiro ridotto debbono svolgersi secondo le disposizioni emanate con la circolare 108 in data 30 maggio n. 5.

I giovani fascisti che frequentano i campi di tiro — indipendentemente dalle lezioni regolamentari premilari, per gli allenamenti e per la partecipazione alle gare indette dalla G.I.L. o dalle sezioni di tiro a segno, sono assoggettati al ritiro della tessera dell'U.I.T.S., previo pagamento della quota ridotta di lire 1.

Detta tessera sarà rilasciata dall'Unione Italiana di tiro a segno, a richiesta del Comandante della G.I.L. tramite le sezioni locali di tiro a segno.

Le sezioni di tiro a segno in seguito lusteranno libero accesso al poligono ai giovani fascisti nelle ore e nei giorni concordati in precedenza, dietro la esibizione della tessera di cui sopra.

A cura dei Comandanti della G.I.L. saranno rimborsate alle sezioni di tiro a segno le spese per i servizi di poligono, e d'uso dei bersagli.

Le ginnaste dopolavoriste al concorso di Roma

Ieri sera sono partite per la Capitale le ginnaste dopolavoriste componenti la prima squadra che parteciperà al concorso nazionale. Esse sono accompagnate dalla fiduciaria provinciale per lo sport femminile del Dopolavoro signorina Elena Freschi e dal loro istruttore maestro cav. Aurelio Barbieri.

Questa sera partirà la seconda squadra oltre a due ginnaste atlete e a due tenniste che alle grandi manifestazioni sportive nazionali rappresenteranno il Dopolavoro friulano.

Trasmissione radiofonica su «Le donne lavoratrici»

Domenica 25 corr. alle ore 17.55 tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei dieci minuti del lavoratore la conversazione dell'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria sul tema: «Le donne lavoratrici nel Partito».

Esercitazioni della Dica

La Milizia D.I.C.A.T. eseguirà domenica 26 le seguenti esercitazioni:

A Udine alle ore 7.30, presso il Comando di Legione, adunata della 122. Batt. C. S. In Castello, per la sfilata e i teleseminari di tutte le Batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei manipoli di Cordenons, Gemona, Cordenons, Tarcento, Osoppo, Fanna, Moglior, Udine, Verzone, Majano, Spilimbergo, Pinzano al Tagliamento.

Il manipolo di Montebelluna Cel. si adunerà alle ore 14. Uniforme ordinaria, or. e provvisti. Comincia nera per gli altri.

Contratto di lavoro per dipendenti del commercio

Il Sindacato fascista commercianti droghie e coloniali comunica agli interessati che è stato pubblicato il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di droghie e coloniali.

Le ditte che intendessero provvedersi di copia di detto contratto dovranno richiederla agli Uffici dell'Unione Commercianti.

Concorsi dell'Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito due concorsi per esame dei ruoli tecnici del personale civile: uno per 12 posti di disegnatore aggiunto per le costruzioni edili (gruppo II, grado II), l'altro per il posto di geometra aggiunto (gruppo B, grado II).

Ai concorsi possono partecipare i giovani iscritti alle organizzazioni fasciste, di ottima condotta pubblica e privata che alle date del 4 aprile 1938 abbiano

Combattenti friulani a Budapest

Domenica 25 corr. verrà inaugurato a Budapest un Monumento dedicato alla gloria dei combattenti friulani.

Il Monumento, che sarà intitolato alla memoria dei combattenti friulani, è stato progettato dall'architetto M. T. N. e sarà realizzato in stile neoclassico. La base del Monumento sarà decorata con i nomi dei combattenti friulani che sono morti in combattimento.

L'Associazione Nazionale Combattenti accoglierà l'invito di partecipare con una rappresentanza alla solenne cerimonia organizzata dalla Nazione amica, ha disposto che le Federazioni di Udine, Gorizia, Trieste, Fiume e Vicenza, inviano a Budapest un loro rappresentante.

A rappresentare la Federazione di Udine sono stati destinati dal Direttorio Nazionale il Presidente ing. cav. Uff. Fabio Sonad, ed il direttore della Federazione magg. cav. Casoli.

UDINE PITTORESCA

Chi piange, di notte, sugl'ippocastani?

Poi che migrerò anch'io, come tu hai migrato, e il nido non so dove andrò a cercarlo, ti saluto, o mesto, o dolce assolo, o contrappuntista della notte, che forse ricami note lirate sull'armonia favoleggiante delle sfere lontane.

Rabbribridesce (ma di piacere) e si stringe nel manto nerazzurro la notte, per circondarsi ancora più di mistero, quando ella ascolta a tarda ora il tuo magico sospiro flautato.

Oh, non più d'una nota monotona e breve. Ma donde la piangi nell'ombra? Chissà!

Dall'uno all'altro albero, che accompagna l'architettura essenziale delle sue braccia protese nel cielo, va quel tuo grido angoscioso e dolente: ora più tondo e più fondo, ora più lene, s'allunga nell'eco; poi sta. Ecco d'un eco, vanisce; riprende; si sta.

Oh, ora par flauto, ora una nota ovattata e nasale di corno: il corno che triste, se viene dalla profondità primordiale della foresta.

O dolce assolo, se canti (come io penso) d'amore, il tuo amore è sacro al dolore pur esso, come l'amore degli uomini. Chi piange, di notte, sugl'ippocastani? Sei tu?

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

Ricordi? Ricordi? Chissà... Era una nota rubata alla melopea del pastore di Karol: era una lacrima di quella melopea che sta sul limitare dell'attesa finale del guerriero, poema di morte e d'amore. Oh, morte d'Isotta la bionda! Chissà...

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

Ricordi? Ricordi? Chissà... Era una nota rubata alla melopea del pastore di Karol: era una lacrima di quella melopea che sta sul limitare dell'attesa finale del guerriero, poema di morte e d'amore. Oh, morte d'Isotta la bionda! Chissà...

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

UDINE PITTORESCA

Chi piange, di notte, sugl'ippocastani?

Poi che migrerò anch'io, come tu hai migrato, e il nido non so dove andrò a cercarlo, ti saluto, o mesto, o dolce assolo, o contrappuntista della notte, che forse ricami note lirate sull'armonia favoleggiante delle sfere lontane.

Rabbribridesce (ma di piacere) e si stringe nel manto nerazzurro la notte, per circondarsi ancora più di mistero, quando ella ascolta a tarda ora il tuo magico sospiro flautato.

Oh, non più d'una nota monotona e breve. Ma donde la piangi nell'ombra? Chissà!

Dall'uno all'altro albero, che accompagna l'architettura essenziale delle sue braccia protese nel cielo, va quel tuo grido angoscioso e dolente: ora più tondo e più fondo, ora più lene, s'allunga nell'eco; poi sta. Ecco d'un eco, vanisce; riprende; si sta.

Oh, ora par flauto, ora una nota ovattata e nasale di corno: il corno che triste, se viene dalla profondità primordiale della foresta.

O dolce assolo, se canti (come io penso) d'amore, il tuo amore è sacro al dolore pur esso, come l'amore degli uomini. Chi piange, di notte, sugl'ippocastani? Sei tu?

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

Ricordi? Ricordi? Chissà... Era una nota rubata alla melopea del pastore di Karol: era una lacrima di quella melopea che sta sul limitare dell'attesa finale del guerriero, poema di morte e d'amore. Oh, morte d'Isotta la bionda! Chissà...

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

Ricordi? Ricordi? Chissà... Era una nota rubata alla melopea del pastore di Karol: era una lacrima di quella melopea che sta sul limitare dell'attesa finale del guerriero, poema di morte e d'amore. Oh, morte d'Isotta la bionda! Chissà...

Se ti ricordi, o tu che mi fosti e mi sei la compagna dei sogni, noi cercavamo, sotto gli immensi alberi del «giardino grande», il suono che ci incombeva sul capo e vaniva.

Aereo il Castello, di contro agli astri ardenti. Nero l'Annunciatore del campanile, col dito puntato all'orizzonte infinito e lontano. Bianco e spettrale il colonnato delle Grazie. Appena sensibile ai tratti il chiochietto della fontana centrale. E la luna imminente, pronta a ritessere incanti d'argento e d'azzurro.

SCHERMI CRONACA MESTA

IL GIORNO

Venerdì 24 giugno (171-190) S. Giovanni Battista

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 24: temperatura massima 25,2; alle ore 14,30: minima 18,5; alle ore 15, pioggia mm. 0,4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: nebulosità in aumento; spesse nubi pomeridiane con qualche precipitazione temporalesca; sull'Italia settentrionale. Generalmente buone; alcune formazioni temporalesche locali sull'alto Appennino.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: qualche annuvolamento sul bacino occidentale, buone altrove.

Gruppo Roma. — Ore 21: «Alla festa di San Giovanni», rassegna delle canzoni premiate.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Carosello», commedia in un atto di Salvatore Gotta, regia di Alberto Casella.

Ore 21,30: trasmissione della Basilica di Messianico: Concerto sinfonico, diretto dal m.c. Gino Marinuzzi.

Gruppo Firenze. — Ore 20,45: trasmissione del Castello Sforzesco di Milano: «Aida», opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni, musica di Giuseppe Verdi.

Trattoria comunale. — Mattino: spaghetti al sugo; riso e fagioli; pesce in umido e fritto; torte; dolci; polenta; cornetti.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; cottelette di tonno; vitello; cornetti.

Intestata composta. — Prendete alcuni peperoni stati in aceto, un cetriolo, tre piccole melanzane, due pomodori, non troppo maturi e una cipolla; trinciate a fette sottilissime il cetriolo, le melanzane e la cipolla, e, messo il tutto nella insalatiera, conditelo con sale, pepe, olio ed aceto, macinatelo bene e servite. Questa insalata è bene condita mezz'ora prima di recarla in tavola.

Sommari di Riviste. Il fascicolo 83 di *Scienze* del 15 giugno 1938-XVI reca un suggestivo articolo su «Le pitture preistoriche delle Grotte franco-cantabriche», del prof. Paolo Graziosi, che rievoca i ritrovamenti e definisce i caratteri di opere d'arte che risalgono ad alcune centinaia di secoli prima dell'inizio della storia conosciuta; un «Panorama economico del nostro paese», tracciato da M. Magagnoli, che espone le vicende, i risvolti raggiunti e le mete delle battaglie del grano; una sequenza di suggestivi fotogrammi che spiegano le spiegabili del grande «Mistero della vita», che va dal germe all'individuo, commentati da Hans Elias, Enrico Garner insegnante di lettere come si può ripetere il fenomeno celeste e la retrogradazione dell'ombra solare che lascia, annunciato ad Ezechiele con le fatidiche parole: «...ed io farò indietreggiare l'ombra...».

Ado Vergano spiega gli accorgimenti tecnici applicati da Leni Riefensthal per riprendere il famoso «Film delle Olimpiadi»; l'ingegnere Raffaele Leonardi espone i termini dell'autarchico «Problema del metallo»; Natalia Bavastri descrive vivacemente le battaglie in acquario fra i feroci e stupendi pesci esotici «Betta splendens»; Prospektor dà un panorama di «La grande chimica di un grande paese»; l'industria tedesca cioè, delle molteplici e vaste realizzazioni.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

Farmacisti: dott. Mario Asquini, farm. fratelli Manganotti, li. 50 ciascuno; dott. fratelli Aris, dott. Guido e Lino Comessatti, li. 20 ciascuno; farm. Giacomo Colles, dott. Giov. Batt. Solero, dott. Ardicio Trubbi, dott. Lucio Calvisi, farm. Manlio Calvisi, farm. Antonio Colutta, rag. Comi Silvio, dott. Ernesto Cominetti, dott. Gino Bellame, dr. Giuseppe Pulcher dottor Luigi Martini, farm. Gabriele Dall'Acqua, dr. Albino Gasparini, dott. Cantoni Arnaldo, dott. Giuliano Bellavita, dott. Edoardo Dall'Acqua, farm. Piero Delmédico, dr. Cristina Carletti, dott. Agostino Toffolo, farm. Paolo Pandolfi, li. 10 ciascuno; dott. Arrigo Cesutti, dott. Ivano Magagnoli, dott. Giacomo Pagnoni, li. 5 ciascuno; farm. Egidio Pandolfi li. 3.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Giugno 1938 XVI

Nati: 2

Morti: 5

Matrimoni: 3

Legittimi: Toppino Vanda di Ivo — Duriani Rita di Enrico.

Reccardini Evaristo fu Leone di anni 64 commerciante — Michelutti Francesco fu Gio Batt. di anni 84 agricoltore — Puvati Giuseppe fu Angelo di anni 75 casalingo — Sdrulung Giuseppe di Giuseppe di anni 55 escorte — Cappellani Umberto fu Valentino di anni 57 muratore.

Di Giusto Primo fornaio con Benvenuti Gilda casalinga.

Matrimoni: Tarentini dott. Giovanni medico — Chirurgo con Gervasoni Maria Ingegnere — Arzo Giacomo impiegato con Marzotti Maria casalinga — Tabacchi Attilio impiegato con Buffon Maria impiegata.

NOTE STATISTICHE

del giorno 22 giugno XVI

Emigrati: N. 3. Immigrati: N. 30. Ricoveri ospedalieri: N. 8. Tesseri sanitarie permanenti: N. 1. Tesseri sanitarie provvisorie: N. 1. Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 174.

Libretti di lavoro a minorenni: N. 1. Libretti di lavoro a maggiorenni: 10. Operai collocati al lavoro: N. 12.

CALZE PURA SETA

SI-SI

LEONARDO L. 16
RUBENS L. 19
BOTTIGELLI L. 22
RAFFAELLO L. 28
TIZIANO L. 30.

Esclusività G. QUERINI

UDINE, Fondo Mercatovecchio

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *MIA MOULIE GECRCA MARITO*. Con la più bella ed elegante coppia: Loretta Young, Tyrone Power. Deliziosa brillante commedia moderna divertentissima di novità Fox. Ore 17.

SAVOIA — *L'ISOLA DELLE PERLE* (Basso mare). Indimenticabile romanzo d'amore e di avventura, in un film interamente a colori.

IMPERO — *IL CONQUISTATORE DELL'INDIA*. Emozionante romanzo d'amore eroico, di avventure, di rimbombanti avventure con interpreti Ronald Colman e Loretta Young.

DEONINI — *LA RIVINCITA DI TARZAN*. L'urlo rauco e selvaggio di Tarzan echeggia ancora una volta sullo schermo. Una novità Fox con Glen Morris ed Eleanor Holm.

OGGI al CECCHINI

Una novità Fox da non fondere con altre edizioni

La rivincita di Tarzan

Per le belve della Jungla e il grid del loro re, l'urlo rauco di Tarzan, Poi i guerrieri delle tribù indigene e il grido di battaglia. Questa edizione della rivincita di Tarzan ha come interprete:

OLEU MORRIS
E ELEANOR HOLM

Riparate la vostra RADIO

presso la Ditta DE PUPPI

Via Mercatovecchio 37 telefonate al 9.31

Prova gratuita della validità anche in casa.

AVVISO

I grandi Magazzini

La Vitrum

di M. Martini, rimarranno chiusi per inventario nei giorni 27 - 28 - 29 giugno.

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado Pensione Ristorante Sanita, Acqua cor. — Ottima cucina, prezzi moderati. — Poca pesce. — Colar. L. 6-9 Prezzi fm. Coni. S. S. S.

La parola "Lexicon" è un gioco originariamente battezzato dai primi a l'hanno giocato — o, per esser più esatti, il gioco delle parole. Gli ignoranti a coloro che hanno l'abitudine di parlare o tanto peggio di scrivere a orecchio, danno assai scarse probabilità di poter imporsi a questo caratteristico gioco e di veder brillantemente affermarsi le proprie velocità di successo.

«Lexicon» consiste in un assiduo sferrato alla roccaforte dei vocabolari: sostantivi, avverbi, aggettivi della nostra lingua italiana viene data una via vincente attraverso le vicie vicende del gioco e a cui è riservata la prerogativa di far vincere o perdere i vari competitori.

Lo svolgimento di una partita «Lexicon» assomiglia a quello di una partita di *ramino*, (tranne che al normale *ramino* a statura eretta, per così dire una vernice intellettuale. A posto del tris delle sequenze normali in ogni partita di *alio* gioco, occorre formare con le 10 carte distribuite all'inizio delle parole.

I cervelli si svertono, le intelligenze sprizzano scintille e grida di giubilo cominciano a levarsi dalla tavola attorno alla quale i giocatori si sono raccolti. Già le carte cominciano a scendere dalla tavola, già le emozioni incal-

lerano e quasi subito iniziano le discussioni. La tale parola non è italiana — soprattutto le donne si sono dimostrate accanite nel prendere, come suoi darsi, «in castagna» i loro congiunti ed amici sul terreno insidioso del vocabolario — la tal'altra si scrive in un modo diverso, il tal so cattivo non può essere considerato valido del fine del gioco.

Già i più solerti giocatori di «Lexicon» hanno imparato a memoria decine di nuove parole italiane che prima d'oggi giacevano dimenticate nella quiete polverosa dei dizionari e sono riusciti a raggiungere le raffinatezze superiori. Hanno, per esempio, imparato a giocare al «Lexicon-punta», che è una specie di variazione ingegnosa sul tema del classico gioco di carte, hanno preso una grande passione per il «Lexicon-poker» e si sono appassionati a quel divertente e pittoresco giochetto che va sotto il nome di «Lexicon-film»: cioè, una partita di «Lexicon» in cui sono ammesse soltanto le parole che hanno attinenza col mondo del cinema-cinematografico.

Insomma, un nuovo simpatico svago è spuntato all'orizzonte delle nostre ore di riposo; un nuovo gioco che, divertendoci, ci istruisce e che mette piacevolmente alla prova la nostra intelligenza e la nostra fantasia.

A. B.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-19
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-34

Cronaca di Palmanova

CIVIDALE

Campo Dux

Sono aperte le iscrizioni per il decimo Campo Dux. Gli organizzati che intendono iscriversi sono pregati di presentarsi all'ufficio della G.I. entro domani 25 corrente. La quota di iscrizione è di lire 110.

Treno speciale

La Società Veneta per favorire i dopolavoristi che vorranno intervenire agli spettacoli d'opera lirica del Carro di Tespi, che avranno svolgimento a Udine, nelle sere del 14 e 15 luglio p. v., effettuerà un treno speciale in partenza da Udine a fine spettacolo.

Ruolo in pubblicazione

Trovansi in pubblicazione all'albergo del Comune per otto giorni consecutivi i ruoli dei contribuenti morosi per l'anno 1937, della Unione provinciale industriale di Udine. Gli interessati potranno prendere visione durante le ore di ufficio.

POZZUOLO

Cambio della guardia nel Fascio

Il Segretario Federale, ha accettato le dimissioni dalla carica di Segretario del Fascio del cav. Francesco Berti ed ha nominato al suo posto il dott. Angelo Brinis, veterinario comunale.

Porgiamo un saluto monocratico al cav. Berti per l'attività instancabile e proficua prodotta per oltre due anni, ed al quale il Federale ha fatto giungere il suo particolare ringraziamento, mentre salutiamo commoventemente il dott. Brinis, certi che la sua opera fervorosa apporterà i suoi frutti.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte: all'Asilo Infantile L. 100 della Banca Cattolica del Veneto, allo stesso Ente in memoria dell'applicato municipale Marcello Monzardo: Guido Goryal, 10; Giovanni Mainardi, 10; in memoria di Antonio Duccia: la signora Anna Maria Fadelli, L. 20; e l'avv. Giuseppe Comelli, L. 10.

All'Ente comunale di assistenza in memoria dell'applicato Marcello Monzardo: avv. Giuseppe Menazzi L. 20; famiglia Zamparini, 10.

Alla Cassa Scolastica della R. Scuola Tecnica Agraria: in memoria di Marcello Monzardo: il centurione Celli, L. 5.

S. GIORGIO della Rich.

Lezioni di frutticoltura

Si rende noto agli agricoltori interessati che domenica 26 corrente alle ore 8 in faucendo presso il vivaio cooperativo, sarà ripreso il corso di frutticoltura iniziato lo scorso inverno.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La Leva militare

Ieri si sono iniziate le operazioni di Leva della classe 1917 con eccessivo entusiasmo da parte dei «coscritti».

Uno di essi, che si era presentato in stato pletico davanti alla commissione, è stato sottorotato dalla sala dei carabinieri, e dichiarato in arresto per ubriachezza.

Il Dopolavoro della Cartiera al Rifugio De Gasperi

Domenica 26 corrente, all'apertura del Rifugio De Gasperi, parteciperà alla carmonia con la Sezione del C.A.I. di Udine e di Tolmezzo e del Dopolavoro cittadino anche il Dopolavoro Aziendale della Cartiera di Tolmezzo.

La gita si svolgerà col seguente programma: ore 8 partenza da Tolmezzo; ore 9 arrivo a Pradibosco. Salita al Rifugio a gita collettiva a Creton di Culci. Colazione al sacco. Ore 13 ritorno a Tolmezzo.

I processi di Tribunale

Padre e figlio alla sbarra — Antonio Buhisutti di Giovanni di 38 anni e il di lui padre siedono sul banco degli accusati, il primo è imputato di furto di un tubo di rame e di piazze in danno della Cartiera di Tolmezzo ed il secondo di detenzione di armi da guerra. I giudici assolsero il figlio per sopravvenuta amnistia per il furto del rame e lo condannano per il resto a un mese e 15 giorni di reclusione e 450 lire di multa e ad una lira di danni chiesto dalla P. C. Il padre a un mese e 15 giorni di arresto e 1300 lire di ammenda. Dif. avv. Candusso e Sartoretti.

I processi di Pretura

Minaccia a vuoto — Benvenuto Scarsini fu G.B. di 44 anni da illeggio doveva rispondere di aver minacciato con una pistola lo suocero Giovanni Buhisutti. L'imputato ha sostenuto di non aver mai posseduto rivoltella ed il pretore lo ha mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Beorchia.

Galina sparita — A certo Beniamino Del Moro di Satrio veniva a mancare dal suo pollaio una gallina. Imputato del faticoso è comparso davanti il Pretore Alfonso Selenati fu Ettore. La diatriba è terminata col non luogo a procedere per mancanza di querela. Dif. avv. Della Pietra.

Una capotesta senza padrone.

All'indomani di un ballo svoltosi all'albergo Robert di Cornigliani il ballerino Lino di Sopra di Giuseppe di anni 26 aveva constatato la scomparsa del proprio capotesto. L'albergo gliene prestava un altro che era rimasto nella sala senza matricola ed il Di Sopra il giorno appresso glielo restituiva. A reclamare l'indumento venne Emilio Solari da Pesariis, il quale protestò verso il Di Sopra perché non era il suo e lo querelò per appropriazione indebita. All'udienza il querelante ha ritirato la denuncia ed il Pretore ha dichiarato non doversi procedere ordinando la restituzione del capotesto a chi risulterà essere il vero proprietario. Dif. avvocato Moro.

ENEMONZO

Un operaio fulminato dalla corrente elettrica

L'altro ieri, alle ore 18.15 l'operaio Donato Faccin, fu Antonio, di 30 anni, mentre si trovava per le sue mansioni nella officina elettrica di Enemonzo in compagnia del capo tecnico Amici, a mentre questi era momentaneamente rivolto ai quadri di segnalazione, appoggiandosi sventatamente la mano destra ad una manovella dello statore del trasformatore e appoggiandosi nel contempo con la sinistra alla cassa metallica di protezione, rimase fulminato. Fermato subito le macchine dal capo tecnico, il Faccin si abbatté a terra esanime. A nulla valsero il pronto aiuto del sig. Amici, né il pronto intervento del medico locale, né tutti i soccorsi del caso.

Il Faccin lascia la moglie e tre figli in tenera età. Nella mattinata del giorno successivo pervenivano alla vedova mille lire da parte del Duce e l'annuncio della pronta liquidazione di una pensione mensile da parte della società assicuratrice I.U.F.A.I.

Pro Ente di assistenza

L'ing. Sergio Polz ha offerto all'E. C. lire 20 per onorare la memoria della signora Eleonora Antonelli.

PALUZZA

Festa della scuola

Si sono riunite sul piazzale delle scuole tutte le autorità locali, lo rappresentante delle organizzazioni del Fascio, popolazione del capoluogo e delle frazioni per partecipare alla annuale cerimonia: inaugurazione dei gagliardetti delle scuole e degli asili, chiusura dell'anno scolastico.

Il corteo si è snodato per via Roma diretto al Duomo di S. Maria ova Mons. Gostardo ha impartito la benedizione ed ha tenuto un'elevata discorso, rivolto specialmente ai giovani, invitandoli a seguire l'esempio dei nostri soldati di tutte le guerre, i quali all'ombra del tricolore hanno saputo sempre sbranare i nemici combattendo per la Fede e per la Patria.

Tornando la Messa il corteo si è ricompattato e si è portato all'ara del Duce.

Al fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio locale invita tutti i fascisti a ritirare la propria tessera dietro consegna della fotocarta. Invita inoltre i fascisti poveri a mettersi al corrente con la propria quota a tutto XVI.

Cambio della guardia nel Fascio

Con recente provvedimento il dott. Fordinario di Colloredo Meis è stato nominato Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento sostituendo il cav. dr. Donato Ventura, che ne aveva retto le sorti in qualità di Commissario Straordinario. All'alto compiacimento del Federale per l'opera del dott. Ventura va unito il plauso dei fascisti e della popolazione che hanno avuto modo di constatare l'interessamento assiduo del gerarca uscente per ogni problema cittadino. A lui dobbiamo fra l'altro la rinascita del Dopolavoro oggi tra i primi della Provincia.

Al nuovo Segretario Politico, già simpatizzante noto per la proficua attività che svolge in qualità di presidente del Civico Ospedale, un fervido saluto commensale.

La partenza

del dott. De Lotto

Dopo alcuni mesi di attività svolta nel nostro ospedale, in qualità di aiuto chirurgo del primario dott. Lise, il dott. De Lotto ci lascia per recarsi in A.O.I. e precisamente nella regione del Galla Sidamo, nel Giamaica, a continuare la sua opera di umanità tra le popolazioni dell'Impero fascista. E' con la più viva e profonda simpatia che porgiamo al giovane professionista, di cui abbiamo avuto modo di apprezzare le sue belle doti di mente e di cuore, il più fervido augurio di fecondo lavoro.

Mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie e altri generi: grano duro al q. a lire 30; cinquantino a 35; patate a 100; erba medica da 25 a 30; fieno da 8 a 30; paglia di frumento da 9 a 10; legna forte da 10 a 12; legna dolce da 8 a 10.

Pane 1. qualità al kg. a 2.40. Vite comuni all'hl. da lire 90 a 110; vino da 120 a 140; Marsala e Vermut da 420 a 450. Uova al paio da lire 0.60 a 0.70; piccione da 4 a 4.50; galline al kg. da lire 6 a 6.50; polli da 7.50 a 8; faraone da 8 a 8.50; capponi da 8.50 a 9; oche da 4 a 4.50; anitre a 4; tacchini da 5 a 5.50; conigli da 2 a 2.20; carne bovina da 9 a 10; carne bassa macelleria a 4; carne vitello da 11 a 13; buoi peso vivo al q. da lire 270 a 310; vacche da 200 a 250; manzi da 300 a 350; vitelli da 350 a 400; vitelli da latte da 450 a 500; suini da 70 a 120; cavalli al paio da lire lire 1800 a 2000.

Saggio ginnico-sportivo

del Regg. "Alessandria"

Oggi nella ricorrenza del 72. anniversario della battaglia di Villafranca, ove il Reggimento Alessandria da tanti anni ospite graditissimo della nostra città, si svolgerà, su bastioni di Porta Udine, un saggio ginnico-sportivo militare eseguito dai baldi cavalieri di questo glorioso Reggimento.

A questa manifestazione che metterà in luce il perfetto grado di addestramento, di coraggio e l'ardimentosa perizia dei soldati dell'«Alessandria», è invitata a presenziare la popolazione tutta.

GONARS

Il Provveditore agli Studi

a una cerimonia scolastica

Nella scuola elementare è stato inaugurato il gagliardetto scolastico regolamentare e si è svolto il saggio ginnico obbligatorio della G.I.L. L'edificio ed il cortile si sono andati popolando di pubblico e di scolari in divisa, di organizzatori della G.I.L. Il R. Provveditore agli Studi giunse da Udine, accompagnato dal R. Direttore didattico di S. Giorgio di Nogaro, ricevuto dalle autorità comunali.

Fra le autorità notavano il Podestà del Comune, Ispettore di Zona del P.N.F., il Segretario Fascista, il Direttore del Fascio, i Sacerdoti di Gonars e Ontagnone (mentre quello di Fauglis dava la sua adesione) tutti gli insegnanti, gli impiegati del Comune e un grande stuolo di invitati.

Dopo la benedizione del vessillo, il Parroco don Repeza pronunciò un elevato discorso di occasione mentre il popolo si riversava nel vasto cortile della scuola nuove per la cerimonia patriottica.

Ha preso la parola il capo della scuola triestina, rivolgendo ai giovanetti schierati di fronte a lui, il suo saluto, ed elogiando il gruppo degli insegnanti per la opera attiva e silenziosa svolta nella scuola, nonché per l'acquisto del gagliardetto a per la preparazione della bella festa. Poi ha esortato i giovani a rendersi degni del simbolo tricolore e di onorarlo con le opere del loro intelletto e del loro cuore. Infine ha preso la parola il Podestà cav. Zanella, per ringraziare di cuore la popolazione convenuta e il R. Provveditore per essersi degnato di rendere viaggia solenne la cerimonia con la sua presenza.

Dopo di che, nel vicino campo si svolgeva il saggio ginnico della G.I.L., che riusciva perfetto. La chiusura della festa avvenne al saluto al Re Imperatore.

S. GIORGIO di NOGARO

Mortale infortunio sul lavoro

Mercoledì, alle ore 13, negli stabilimenti di Torino di Zilio, è accaduto un ruppericciante disgrazia. Mentre alcuni operai, nell'interno dello stabilimento, stavano scaricando da un carro un grosso motore elettrico, dal peso di oltre 35 quintali, per lo slittamento del ceppo posto sul terreno al limitare del carro stesso, che doveva servire di aiuto nel posare a terra il forte carico, il grosso che gli addetti al difficile lavoro avevano potuto trattenerlo.

Nel pauroso capitolombolo, il mutilato di guerra Cornelio Ciani di Luigi, da San Giorgio di Nogaro, morì.

Da San Daniele

Nell'Associazione combattenti

E' in corso la sottoscrizione per l'acquisto del nuovo gagliardetto sociale. Le offerte si ricevono presso il sig. Tommaso Populin.

Operai in gita

Gli operai della P.E.I.A.S. hanno effettuato una gita a Padova, visitando la fiera.

Nel viaggio di ritorno hanno fatto una tappa a Venezia. Sono tornati in paese alla sera lieti di aver trascorsa una giornata in lieto e sano cameratismo «un compagno dei padroni dello stabilimento».

Manca il carburante

Da sabato scorso a questa parte i distributori di benzina (5 in tutto) in paese sono chiusi al pubblico, perché rimasti sprovveduti. Segnaliamo la gravità del fatto per gli inconvenienti che ne potranno derivare alle auto di transito. Nel pomeriggio di ieri abbiamo visto aperto il distributore dell'albergo d'Italia.

Attività ciclistica

Siamo informati che nelle prossime domeniche i ciclisti rosso-scudati di San Daniele saranno impegnati in varie gare. Eccone l'elenco: Udine-Vittorio Veneto e ritorno; 23 giugno: Terzano-Trieste e ritorno; 3 luglio: circuito di Tarcento per la «Coppa G. B. Volpe». In memoria del forte asso del pedale scomparso in seguito ad incidente motociclistico.

Per la Fiera-Mercato di bovini e suini

In questi giorni il comitato cittadino ha elaborato e concretato il programma per la fiera mercato di bovini e suini con annesso regolamento per potervi partecipare, che pubblicheremo quanto prima.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati e gli affari conclusi sul mercato. Granoturco: a lire 90 il q. e. da allevamento: da 220 a 260 per capo; suini da latte: da 60 a 100 per capo; galline da 6 a 6.50 il chilo; polli da 8 a 9; tacchini da 6.50 a 7; conigli da 2.20 a 2.60; anitre da 3.50 a 4; formaggio di 4 mesi: da 8.10 a 8.90; patate nuove: da 70 a 100 per q. ingressi: n. 258 suini da latte; 10 suini da allevamento; venduti sul mercato quintali 9 di granoturco. Gli affari conclusi non sono affatto lusinghieri a cagione dei lavori agricoli che non permettono agli agricoltori di abbandonare i campi seminati per poche ore. I prezzi dei formaggi e degli animali, quindi, da cortile sono tuttora sostenuti e non accennano al ribasso.

Cade dal carro

Germana Nelli di Ernesto, di 21 anni, da San Daniele, trovavasi su un carro di fieno, quando questo si ribaltò e la Nelli precipitò al suolo. Meditata e ricoverata nel civico ospedale, ivi il primario dott. Gino Penasa le riscontrò sinistre fratture alla gamba sinistra, guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

Gamba fratturata

Angelo Comoretto fu Giuseppe di 25 anni, da Buia, residente a Riva d'Arcano, transitando per San Daniele è caduto accidentalmente dal carro, riportando la frattura della gamba sinistra al terzo superiore. E' stato medicato e ricoverato nell'ospedale civile e guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

Quelle ciliegie!

Il fascicolo undecimo Fno Porini, da Fagnaga, ivi residente, era salito su di un albero per coglierne i frutti, allorché è precipitato al suolo. Nella caduta ha riportato la frattura del femore sinistro al terzo medio. E' stato trasportato d'urgenza nel pio luogo, ove è rimasto ricoverato e guarirà in 40 giorni, salvo complicazioni.

FAGAGNA

Nel Fascio

Tutti i fascisti che sono in regola con le quote dell'A. XVI, sono invitati al ritiro della tessera presso la sede, aperta ogni giorno feriale nelle ore pomeridiane. Ognuno si presenti colla propria fotocarta.

Coloro invece che, pur avendo pagata la tessera, non sono in regola cogli arretrati, non potranno ritirare la nuova tessera (anno XVI) se prima non avranno regolarizzato la loro posizione.

Viene rammentato ai ritardatari.

rimaneva investito a questi solenni cortei dalla macchina.

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Palmanova, decedeva durante il tragitto.

Il poveretto, che riportava gravissima lesione interna e la frattura di molto costole, aveva 41 anni e lascia 4 figlioli in tenera età. Ai funerali che si svolgeranno oggi in Palmanova, il Commissario Prefetto del Comune, a nome del cittadino sangiorgini, ha fatto pervenire una bella corona di fiori.

La S. C. Sangiorgina

in prima divisione?

Da fonte ufficiale si è appreso che la S. C. Sangiorgina, di cui si è tanto parlato in questi ultimi mesi per le sue convincenti prove, la prossima stagione calcistica milita in prima divisione.

Della squadra faranno parte quasi tutti i giocatori che nella scorsa stagione militarono nelle massime divisioni.

Ai giuristi di nuove e brillanti affermazioni.

Pro Colonie ellitropiche

Il Segretario del Fascio, camerata Maruzzi, ringrazia riconoscente le Camicie nere ed i cittadini che, con gentile ed elevato pensiero, hanno voluto ricordarlo in occasione delle sue nozze, mettendolo a disposizione per il transfer del Podestà la significativa somma di L. 400.

Detto importo, per espresso desiderio del Segretario del Fascio, è stato devoluto alle Colonie ellitropiche del Comune.

Obblazioni pro Gil

Alla G.I.L. locale sono pervenute le seguenti offerte: camerata Daniele Maruzzi, in occasione del suo matrimonio, L. 250; camerata Amicore Quadrifoglio, per la nascita del suo primo figlio della Lupe L. 10; camerata Renato Del Terra in memoria della mamma del direttore didattico, Silvestra, L. 15. Il Segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Fagnaga, per i contributi Colonie A. XVI, lire 20; rag. Giuseppe Polz, Buia, in memoria dello zio Luigi Picile, L. 20. I preposti ringraziano.

Da Cervignano

Medaglia al valore

alla memoria di Zigaina. Apprendiamo ora che alla famiglia del nostro eroico concittadino Luigi Zigaina, caduto da prova sul fronte della Spagna, è pervenuta la comunicazione della concessione alla memoria, sul campo, della medaglia d'argento al valor militare con la seguente superba motivazione:

«Sergente Batt. Genio D. VI. Zigaina Luigi di Amadeo e di Gregoris Angela: «Comandante di una squadra di mitragliatrici, tra le tempe e gli schianti di un intenso bombardamento aereo nemico, sorretto dalla sua ardente fede e non curante della propria sicurezza, restava in prima linea alla guida della sua squadra, per effetto di una bomba nemica si incendiava vicino a lui un autocarro carico di munizioni. Colpito in pieno caddero da prode, chiudendo così la sua gloriosa vita di valoroso combattente già due volte decorato e promosso per merito di guerra».

La mostra didattica

Nei locali della Scuola del Regio Corso Biennale di Avviamento al lavoro, è stata tenuta una interessante esposizione di lavori eseguiti dagli alunni dei corsi stessi durante l'anno scolastico 1937-38. La bella mostra didattica, allestita con arte e buon gusto, richiama per tutta la giornata uno stuolo di visitatori che ammirarono ed apprezzarono la opera fattiva svolta dagli alunni sotto la guida amorevole ed appassionata del loro bravo insegnante.

La mostra stessa comprendeva circa 400 lavori eseguiti da tutti gli alunni, tra cui si distinguono per maggiore valentia ed accuratezza: Enzo Bolpet, Lino Ciolli, Luigi Olivo, Alfredo Paroniti, Lino Locavigi, Anna Berriolo, e Maria Bratti del I. corso, Querino Rigonat, Luigi Margari, Angelo Carlet, Luigi Perrone, Diana De Angelis, Bruno Magogna, Albe Palazzi, Tersilla Passera, Amerigo Peruzzi e Maria Piva del 2. corso.

La mostra è stata visitata prima da tutte le autorità civili militari ed ecclesiastiche del luogo, le quali si sono vivamente compiaciute con i dirigenti di questa Scuola per la ottima riuscita della bella ed utile esposizione.

Esito degli esami

al R. Corso biennale

La Direzione di questo R. Corso Biennale di Avviamento al lavoro ci comunica il seguente esito avuto negli esami:

Promossi dalla I. alla 2.ª classe: Olivo Luigi, Bolpet Ezio, Cui-

L'on. Manaresi aderì di buon grado al desiderio del Lorenzini, delegando in sua vece il maggiore cav. Annibale D'Orlando, comandante della Sezione Carica dell'A.N.A. e così il neo «scarponcino» fu solennemente battezzato col nome di Angelo, nella chiesa parrocchiale. Dopo di che nella casa del Lorenzini ebbe luogo un rinfresco d'ante il quale echeggiarono i canti dell'Alpini, gli evviva al Comandante del 10. e alla famiglia dell'A. N. A.

VERZEGNIS

Infornuto alle Cave

Ieri nel pomeriggio il marmista Andrea Monai fu Giovanni di 52 anni da Cavazzo Carnico, lavorando alle Cave della Società marini di Verzegnis riportava lo schiacciamento del piede destro, e' stato ricoverato all'Ospedale di Tolmezzo.

ARTA

Incontro di calcio

Sul campo del Formoso si è svolta una partita di calcio fra la prima squadra locale e la «Freccia d'oro» di Tolmezzo. La partita si è conclusa con la vittoria di quest'ultima per 1 a 0. La tolmezzina era così composta: Capitano Damiani Carlo, Galassi, Colavizza; Damiani, Cucchiari, De Monte; Prisco, Pillini, Urli, Pocol, Nascimben e Nuzzi.

Alle ore 21 di ieri chiudeva la sua vita esemplare, munito dei conforti religiosi.

Giuseppe Filippini

di anni 72

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie LAURA BIANDELLI, i FIGLI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo, in ora da destinarsi, domani sabato partendo dall'abitazione in via Ledra n. 84.

La presente serve quale partecipazione personale.

UDINE 24 giugno 1938 XVI.

di M. MARTINI
VITRUM
Ghiacciaie
Siberia
Le migliori

INVIO

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1.25.

Il telegramma urgentissimo può essere presentato in determinate circostanze su un pezzo di bustarello vuoto.

ARRIVO

TELEGRAFI DELLO STATO

Ultime notizie e informazioni

La squadra navale italiana festeggia a Malta

MALTA, 23.

L'ammiraglio Ricciardi, comandante della Squadra italiana qui giunta in visita ufficiale, accompagnato da un gruppo di ufficiali della unità della Squadra si è recato alla sede del Consolo Generale, dal Segretario del Fascio, dagli ufficiali in congedo, dalle formazioni della GIL e da tutti i comandi.

Deposta una corona di alloro sulla targa marmorea che ricorda la residenza italiana dell'isola, i comandi italiani, in mare durante la grande guerra, l'ammiraglio ha pronunciato brevi parole, esaltando il sentimento nazionale e l'eroismo degli italiani all'estero. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Re, all'Imperatore e al Duca e con calorose acclamazioni alla Marina italiana.

In onore del comandante in capo della Squadra, che ha scambiato con le autorità navali e civili britanniche visite di cortesia, il comandante della flotta inglese del Mediterraneo, ha offerto un pranzo, cui hanno partecipato gli alti gradi della Marina e il R. Consolo Generale d'Italia. Dopo gli inni nazionali gli ammiragli Pound e Ricciardi hanno brindato alle LL. MM. d'Italia e d'Inghilterra. A bordo della "Cavour" ha avuto luogo una colazione, cui, oltre all'ammiraglio Pound, hanno preso parte il governatore, il vice governatore e i comandanti delle forze militari ed aeree. Il governatore e l'ammiraglio Ricciardi hanno scambiato cordiali brindisi.

La società maltese ha dato in onore degli ufficiali italiani un brillante trattamento d'onore.

L'on. Bonomi lascia la direzione del Turismo

Elogio del Duca

ROMA, 23.

Il Duca ha ricevuto, alla presenza del Ministro della Cultura, l'on. On. Cresto Bonomi, che lascia le funzioni di Direttore generale del turismo e causa degli altri suoi incarichi e per tornare alla vita di famiglia. Il Duca si è congedato per l'opera da lui svolta.

Feruzzi ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 23.

Il sottosegretario alla A. I. ha fatto ritorno ad Addis Abeba, ricevuto alla stazione dalle principali autorità locali.

La legge sulla caccia e pretese anticipazioni

ROMA, 23.

La Federazione della Caccia rileva che sono apparse in questi giorni su quotidiani e su riviste di caccia, alcune pretese anticipazioni destinate a provocare allarme nell'ambiente venatorio allo schema della nuova legge sulla caccia elaborata dal comitato di riforma.

La "Tribuna" dice che contro i propagatori di tali inesattezze e tendenziose notizie, la Federazione, che per legge ha il compito di disciplinare la stampa venatoria, si riserva di provvedere nell'ambito delle sue speciali competenze, non senza ricordare a quanti si interessano a questioni venatorie che trattati di un progetto tuttora sottoposto all'esame dei vari ministeri competenti, di modo che ogni anticipazione è arbitraria ed ogni allarme ingiustificato.

I prezzi dei saponi

ROMA, 23.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che siano resi pubblici i listini dei prezzi ai minuto per tutte le qualità dei saponi duri da bucato. Si richiama la disposizione perché i rivenditori siano approssimativi di saponi a tipo unico. Per i saponi molli non potranno essere superati i seguenti prezzi massimi: per le migliori qualità lire 235 e 255 al quintale.

In libro francese messo all'indice

CITTÀ DEL VATICANO, 23.

La Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio ha condannato e messo all'indice dei libri proibiti il libro dal titolo "L'iniziazione al nuovo testamento" di cui è autore il francese O. Lemarie.

Il Ministro Alfieri alla Fiera di Padova

PADOVA, 23.

Domenica 26 corrente sarà in visita ufficiale alla Fiera di Padova S. E. Dino Alfieri, Ministro della Cultura, che quale rappresentante del Governo, presenzierà alla chiusura di questa importantissima manifestazione del lavoro.

Alle 10 il Ministro, dopo aver visitato la Fiera, nella sala dei convegni, presenzierà alle autorità politiche e militari di Padova, avrà dal commissario prof. Guido De Marsi la relazione dei risultati ottenuti da questa rassegna del prodotto italiano.

La morte della madre della Regina d'Inghilterra

I Sovrani rimandano la visita in Francia

LONDRA, 23.

Nelle prime ore di stamane, in seguito ad un improvviso attacco cardiaco, è morta la contessa Cecilia di Strathmore, madre della Regina Elisabetta.

Dopo aver consultato i membri del Consiglio della Corona, Re Giorgio ha stabilito di rimandare al 10 luglio la visita ufficiale che egli e la Regina dovevano fare al Governo francese il 27 giugno. I funerali della madre della Regina saranno celebrati lunedì prossimo nel castello di Glamys nella Scozia. Il Re ha deciso che non vi sarà alcun periodo di lutto ufficiale.

Le compagnie miliziane di distruzione

BURGOS, 23.

I giornali pubblicano il fac-simile di una lettera trovata indosso ad un miliziano caduto in uno degli ultimi combattimenti. I rossi avevano sempre respinto con la sfacciataggine che li distingue l'accusa di devastazione, saccheggiare e incendiare i paesi; dai quali sono costretti a ritirarsi sotto la incalzante travolgente avanzata delle truppe nazionali. La lettera oggi pubblicata non solo dimostra la esattezza di tali accuse ma prova che devastazioni saccheggi ed incendi non sono opera isolata di qualche gruppo di delinquenti, ma vengono organizzati dal Comando marxista. Infatti da essa risulta chiaramente che l'esercito rosso dispone di speciali compagnie di distruzione composte di uomini particolarmente adatti all'opera, incaricati di operare nei territori che i rossi sono costretti ad abbandonare.

I pagamenti dei rossi ai fornitori americani

PARIGI, 23.

Nel porto di Le Havre si è iniziato stamane il caricamento a bordo del transatlantico americano "President Harding", delle 19 tonnellate di argento provenienti dalla Spagna rossa e destinate a pagare ordinazioni di materiale bellico passate all'industria americana. Il piroscafo partirà stasera per New York.

Il Governo brasiliano e i danni delle rivolte

RIO DE JANEIRO, 23.

Il Presidente della Repubblica ha approvato il parere del Ministro delle Finanze in cui si afferma che il Governo non è responsabile dei danni causati dalle rivoluzioni, dalle rivolte e dai disordini pubblici.

Tragica appendice ad un incontro calcistico

VARSAVIA, 23.

Un doloroso fatto ha vivamente impressionato la cittadinanza, ed in speciale modo gli ambienti sportivi di Chorzow. Giorni or sono in una partita di calcio che per la sua particolare importanza aveva richiamato una folla enorme di spettatori, i quali avevano seguito con appassionato interesse le vicende, la squadra della quale era portiere certo Kolender, rimaneva soccombente. Sembra che la responsabilità della sconfitta fosse attribuita, è difficile dire se a torto o a ragione, al Kolender. Le polemiche tra i tifosi sull'esito della partita che avevano assunto particolare asprezza non accennavano a cessare quando è giunto a troncare la notizia che il Kolender, disperato per l'accaduto e per le accuse che gli erano mosse, si era ucciso impiccandosi.

Terribile catastrofe aviatoria in Francia

Bimotore militare che s'incendiva sette morti

PARIGI, 23.

Una terribile catastrofe aviatoria ha piombato nel tutto l'aeronautica francese. Un bimotore, con a bordo sette militari dopo aver atterrato sul campo di Tours, per rifornirsi, riprendeva il volo in direzione di Parigi, alle ore due di stamane. Un quarto d'ora dopo l'apparecchio, per cause ancora non accertate, precipitò in un terreno paludoso ed a contatto col suolo prendeva fuoco. I sette occupanti sono tutti periti, carbonizzati. Essi sono cinque ufficiali dello Stato Maggiore del Ministero dell'Armata, fra cui tre capitani e due tenenti, un sergente maggiore, marconista ed un sergente meccanico. L'apparecchio era pilotato dal ten. Teynaud, che aveva recentemente effettuato una crociera aerea nel Madagascar. Il Ministro dell'Armata si è recato immediatamente a Tours per via aerea per aprire un'inchiesta.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Come Louis ha battuto Schmeling

Il negro Joe Louis, come abbiamo riferito nella seconda edizione di ieri, ha eliminato fulmineamente il tedesco Max Schmeling conservando quindi il titolo mondiale conquistato lo scorso anno battendo per K. O. Braddock.

L'incontro si svolse allo Yankee Stadium di New York fra Schmeling e Louis rimarrà per molti motivi fra i più memorabili. Erano molti anni infatti — forse dai tempi d'oro di Tunney e Dempsey — che un incontro non suscitava tanto clamore pubblicitario tanta attesa quanto questo.

Ultimamente i pugili stipavano lo stadio, venti milioni di lire di incasso a cui vanno aggiunti 50 mila dollari per i diritti di radiodiffusione della cronaca, e 20 mila dollari per la riproduzione cinematografica.

Centoventi secondi sono bastati al negro per obbligare ben tre volte al tappeto l'avversario. In questo brevissimo tempo, che normalmente, nei grandi incontri pugilistici, trascorre senza che i due pugili siano ancora entrati in azione, il negro, partito come una furia al colpo di campana, è riuscito a piazzare sulla faccia di Schmeling venti colpi. Un primato senza precedenti!

Schmeling, sorpreso dall'irrazionale selvaggio attacco del negro, non ha trovato il tempo di bloccare. Fra tanta furia iniziale il tedesco ha trovato modo di colpire una sola volta l'avversario, ma quasi contemporaneamente un sinistro di incontro del negro lo ha gettato contro le corde. Sotto la gragnuola dei colpi il tedesco ha vacillato ed è andato al tappeto. L'arbitro ha scandito fino al tre e già il tedesco si è levato in piedi — troppo presto per essersi riavuto dai colpi — Louis si è gettato nuovamente sull'avversario e dopo alcuni colpi ha piazzato un preciso destro che ha mandato nuovamente Schmeling a terra. Il tedesco, ormai finito, ha voluto tuttavia rialzarsi. Louis di fronte all'avversario che capitava ormai battuto, ha come titubato prima di rimettersi in azione. Infine è partito nuovamente alla carica e con un sorprendente doppietto al mento ha abbattuto di nuovo il tedesco. Questi ha fatto ancora una volta l'accecato a rialzarsi, ma è intervenuto il suo allenatore che gettando la spugna, ha posto fine all'impavida lotta.

Queste le brevi battute che hanno segnato la vittoria di Louis e forse la definitiva scomparsa dalle scene pugilistiche di Schmeling il quale rimarrà tuttavia negli annali sportivi come uno dei più mirabili esempi. Pochi campioni infatti come il tedesco sono rimasti per tanti anni in attività fino al punto di salire ancora a trentatré anni sulla pedana per la disputa del massimo titolo dopo aver già posseduto la corona mondiale ben sei anni prima.

Schmeling è stato campione del mondo dal 1930 al 1932 strappandolo al titolo a Sharkey il quale poi, divenuto campione a sua volta, dovette cedere il titolo al friulano Primo Carnera, unico italiano che detenne il titolo del mondo.

aveva preso, allorché, dinanzi a Maria, aveva esclamato: «Spezzero la mia catena!».

Traversato rapidamente il bosco di Boulogne, alla Porta Maillot, si ritrovò in una casa rozza.

— In via Morand, disse Gailot al cochiere.

Durante l'intera corsa non si scambiarono una parola, e quando furono entrati in casa, rimasero l'uno di faccia all'altro, guardandosi, egli agitato, mordiendosi le labbra, essa sempre calma e fredda.

— Giuseppe, disse ella, vuoi un consiglio?

— Sentiamo.

— La realtà è diversa sempre da quello che ci si ripropone; tre anni fa hai commesso una cattiva azione, potrai dire una infamia. Cosa ti ha fruttato?

— La cosa ha preso una cattiva piega. E' la fatalità che mi perseguita.

— No, rifletti e persuaditi che a fare il male ci arrischiava molto e si guadagna ben poco. Il denaro che fruttava è solo quello che si guadagna onestamente.

— Oh! replicò canzonando, sono parole che ti fanno onore, in verità! Ah! ah! la Chiffonne onesta, e da quando, se, è lecito?

— Da che lavoro, Giuseppe, anche tu puoi tornare sulla buona via, basta che tu voglia rimetterti al lavoro.

— Credi che sia una cosa facile?

— Sei sano, robusto, e puoi tornare un bravo operaio come sei stato. Ti guadagnerai, come me, a frequentare i vagabondi che ti hanno perduto.

— Mi pare di sentir parlare la mia defunta moglie!

— Così le avevi dato ascolto...

— Lei un po', hai finito?

— Mi hai detto che volevi sposarmi. Se ti rimettesse coraggiosamente al lavoro, se tu mutassi vita, se diventassi un uomo onesto, potremmo tutti e due metter da parte un po' di danari, e allora, Giuseppe, si allora, se ti avessi ancora tale intenzione, consentirai ad essere tua moglie.

— La cosa merita di essere presa in considerazione, disse tra il serio e l'ironico. Ci penserò. Torna un po' qui.

— Ah... non senti il

Il congresso eucaristico del Canada

NEW YORK, 23.

Quebec, sulla del cattolicesimo del nord America, ha visto duplicata la sua popolazione: una folla enorme di sacerdoti, di suore e di fedeli è accorsa da ogni parte del dominio al congresso eucaristico del Canada.

Il Cardinale Villeneuve, legato papale, che è stato accolto trionfalmente, ha dato oggi l'apostolica benedizione nel parco di Butchfield, celebrando una messa solenne. Le autorità civili assistevano tutti i cardinali del Canada di origine francese, irlandese, inglese, tedesca, italiana, polacca, ungherese, indiana e perfino eschimese.

Un colpo irregolare?

NEW YORK, 23.

Durante la notte Schmeling, il quale aveva denunciato un essere stato colpito al rene destro da Louis mentre dopo i primi colpi alla testa si era aggrappato alla corda, è stato accompagnato al suo camerata e stato sottoposto a un esame radioscopico, il quale secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe confermato la sua denuncia poiché infatti sarebbe stata rilevata una frattura sopra il rene destro.

Schmeling ha dichiarato che è stato questo colpo, sulla legittimità del quale l'opinione dei tecnici è discordante, che lo ha messo fuori combattimento. Le condizioni del pugile tedesco sono in giornata alquanto migliorate.

Sull'incasso dell'eccezionale spettacolo, che è stato il 500 mila dollari, Schmeling ha percepito 160.322 dollari e Louis 321.245.

Calcio «sportivo» canicolare

Circolo Ippico

Ieri sera alla Sede del Circolo Ippico Friulano, garriva vittoriosa il gran paveso: lo squadrone degli undici cavalieri aveva riportato uno smagliante successo calcistico sulla tenace e volitiva compagine del Tennis de Braida che aveva ardito lanciare una sfida così audace.

Ippofili e simpatizzanti, stretti intorno al loro presidente, non riuscivano a frenare la gioia per l'affermazione così luminosa del loro beniamini che si erano battuti con animoso puntiglio per superare i correggisti avversari, senza neppure sapere darsi per vinti, stando ad inghiottire il boccone amaro. Ma prima di ogni altro commento, riteniamo opportuno tratterci con alcune note di cronaca le movimentate partite. Quando alle 19 le due squadre fanno la loro comparsa in campo, una folla di non meno di migliaia di spettatori distinti in due fazioni, incomincia a lasciarsi trasportare dal tifo, accentuando il suo entusiasmo con nutriti applausi all'indirizzo dei rispettivi favoriti. Al fischio d'inizio del signor Jacob del G.A.U., gli undici cavalieri si lanciano a galoppo serrato alla carica della rete avversaria, dove però la difesa si trova pronta per respingere l'insidioso e fulmineo attacco. Reazione dell'bianchi: presa di assedio dell'area: nero-azzurri: ma i colpi di racchetta dei valentissimi vengono sventati con magistrale sicurezza dagli sponnati terzini del Circolo Ippico. Il gioco prosegue animato e le sode del Tennis de Braida, si dimostrano più insidiosi, non meno accorti ed assolutamente calmi si rivelano i ragazzi del Presidente Paolo Spezzotti.

Ed il primo tempo finisce con un nulla di fatto. Frattanto, nell'intervallo, i pronostici più di-

simi, «Schmeling aveva battuto Louis, allora astro nascente, nel 1936.

Un colpo irregolare?

NEW YORK, 23.

Durante la notte Schmeling, il quale aveva denunciato un essere stato colpito al rene destro da Louis mentre dopo i primi colpi alla testa si era aggrappato alla corda, è stato accompagnato al suo camerata e stato sottoposto a un esame radioscopico, il quale secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe confermato la sua denuncia poiché infatti sarebbe stata rilevata una frattura sopra il rene destro.

Schmeling ha dichiarato che è stato questo colpo, sulla legittimità del quale l'opinione dei tecnici è discordante, che lo ha messo fuori combattimento. Le condizioni del pugile tedesco sono in giornata alquanto migliorate.

Sull'incasso dell'eccezionale spettacolo, che è stato il 500 mila dollari, Schmeling ha percepito 160.322 dollari e Louis 321.245.

Calcio «sportivo» canicolare

Circolo Ippico

Ieri sera alla Sede del Circolo Ippico Friulano, garriva vittoriosa il gran paveso: lo squadrone degli undici cavalieri aveva riportato uno smagliante successo calcistico sulla tenace e volitiva compagine del Tennis de Braida che aveva ardito lanciare una sfida così audace.

Ippofili e simpatizzanti, stretti intorno al loro presidente, non riuscivano a frenare la gioia per l'affermazione così luminosa del loro beniamini che si erano battuti con animoso puntiglio per superare i correggisti avversari, senza neppure sapere darsi per vinti, stando ad inghiottire il boccone amaro. Ma prima di ogni altro commento, riteniamo opportuno tratterci con alcune note di cronaca le movimentate partite. Quando alle 19 le due squadre fanno la loro comparsa in campo, una folla di non meno di migliaia di spettatori distinti in due fazioni, incomincia a lasciarsi trasportare dal tifo, accentuando il suo entusiasmo con nutriti applausi all'indirizzo dei rispettivi favoriti. Al fischio d'inizio del signor Jacob del G.A.U., gli undici cavalieri si lanciano a galoppo serrato alla carica della rete avversaria, dove però la difesa si trova pronta per respingere l'insidioso e fulmineo attacco. Reazione dell'bianchi: presa di assedio dell'area: nero-azzurri: ma i colpi di racchetta dei valentissimi vengono sventati con magistrale sicurezza dagli sponnati terzini del Circolo Ippico. Il gioco prosegue animato e le sode del Tennis de Braida, si dimostrano più insidiosi, non meno accorti ed assolutamente calmi si rivelano i ragazzi del Presidente Paolo Spezzotti.

Ed il primo tempo finisce con un nulla di fatto. Frattanto, nell'intervallo, i pronostici più di-

simi, «Schmeling aveva battuto Louis, allora astro nascente, nel 1936.

Un colpo irregolare?

NEW YORK, 23.

Durante la notte Schmeling, il quale aveva denunciato un essere stato colpito al rene destro da Louis mentre dopo i primi colpi alla testa si era aggrappato alla corda, è stato accompagnato al suo camerata e stato sottoposto a un esame radioscopico, il quale secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe confermato la sua denuncia poiché infatti sarebbe stata rilevata una frattura sopra il rene destro.

Schmeling ha dichiarato che è stato questo colpo, sulla legittimità del quale l'opinione dei tecnici è discordante, che lo ha messo fuori combattimento. Le condizioni del pugile tedesco sono in giornata alquanto migliorate.

Sull'incasso dell'eccezionale spettacolo, che è stato il 500 mila dollari, Schmeling ha percepito 160.322 dollari e Louis 321.245.

Calcio «sportivo» canicolare

Circolo Ippico

Ieri sera alla Sede del Circolo Ippico Friulano, garriva vittoriosa il gran paveso: lo squadrone degli undici cavalieri aveva riportato uno smagliante successo calcistico sulla tenace e volitiva compagine del Tennis de Braida che aveva ardito lanciare una sfida così audace.

Ippofili e simpatizzanti, stretti intorno al loro presidente, non riuscivano a frenare la gioia per l'affermazione così luminosa del loro beniamini che si erano battuti con animoso puntiglio per superare i correggisti avversari, senza neppure sapere darsi per vinti, stando ad inghiottire il boccone amaro. Ma prima di ogni altro commento, riteniamo opportuno tratterci con alcune note di cronaca le movimentate partite. Quando alle 19 le due squadre fanno la loro comparsa in campo, una folla di non meno di migliaia di spettatori distinti in due fazioni, incomincia a lasciarsi trasportare dal tifo, accentuando il suo entusiasmo con nutriti applausi all'indirizzo dei rispettivi favoriti. Al fischio d'inizio del signor Jacob del G.A.U., gli undici cavalieri si lanciano a galoppo serrato alla carica della rete avversaria, dove però la difesa si trova pronta per respingere l'insidioso e fulmineo attacco. Reazione dell'bianchi: presa di assedio dell'area: nero-azzurri: ma i colpi di racchetta dei valentissimi vengono sventati con magistrale sicurezza dagli sponnati terzini del Circolo Ippico. Il gioco prosegue animato e le sode del Tennis de Braida, si dimostrano più insidiosi, non meno accorti ed assolutamente calmi si rivelano i ragazzi del Presidente Paolo Spezzotti.

Ed il primo tempo finisce con un nulla di fatto. Frattanto, nell'intervallo, i pronostici più di-

simi, «Schmeling aveva battuto Louis, allora astro nascente, nel 1936.

Un colpo irregolare?

NEW YORK, 23.

Durante la notte Schmeling, il quale aveva denunciato un essere stato colpito al rene destro da Louis mentre dopo i primi colpi alla testa si era aggrappato alla corda, è stato accompagnato al suo camerata e stato sottoposto a un esame radioscopico, il quale secondo quanto scrivono i giornali, avrebbe confermato la sua denuncia poiché infatti sarebbe stata rilevata una frattura sopra il rene destro.

Quotazioni di Borsa

Il Credito italiano di cui si segue la quotazione di chiusura:

Campi

23

22

21

20

19

18

17

16

15

14

13

12

11

10

9

8

7

6

5

4

3

2

1

0

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-

-